

MASSIMI TOCCATI IN APERTURA DI SEDUTA, POI IL RITRACCIAMENTO. L'HI-TECH VA MEGLIO

# Nasdaq traina Wall St. ai record

Borsa milanese in calo dello 0,22%. Tra le banche soffre ancora il Creval. Fincobank a ridosso dei 10 euro. Corre ancora Mondadori

DI LUCIO SIRONI

**B**orse contrastate nonostante i nuovi ritocchi ai massimi di Wall Street. Londra è avanzata dello 0,2% (la sterlina è risalita sopra quota 1,4 dollari), su questi livelli anche Madrid e Zurigo; la migliore è stata Francoforte, in progresso dello 0,7% sull'ipotesi che si giunga alla formazione di un governo di larghe intese dopo la lunga impasse. Parigi giù dello 0,1%. Wall Street ha ritoccato di nuovo i record in apertura, festeggiando il compromesso raggiunto sulla revoca dello shutdown. A poco dalla chiusura indice Dow Jones a ridosso della parità (nuovo massimo a 26.246,19), S&P positivo per circa lo 0,2% (record a quota 2.842,24), Nasdaq dello 0,6% (top a 7.457,13). Sul listino balzo del 10% di Netflix dopo una trimestrale oltre le attese per ricavi e utili.

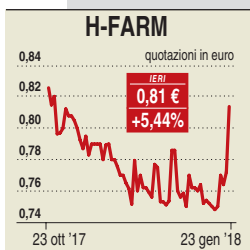
A Piazza Affari indice Ftse Mib in discesa dello 0,22% a 23.836,6 con scambi per 2,77 miliardi di euro da 2,84 del giorno prima. Sul listino contrastati i bancari: Banco Bpm in progresso dell'1,8%, Bper dell'1%, Ubi dello 0,5%, mentre Mediobanca e Unicredit hanno ceduto lo 0,7%. Ancora una seduta pesante per il Creval che ha ceduto un altro 4,6%, sempre in attesa della partenza dell'aumento di capitale

## IL CASO

di Ester Corvi

### H-Farm balza grazie a Depop

► Balzo del 5,4% a 0,81 euro per H-Farm (che ha toccato anche un massimo di 0,86 euro) dopo che la società di Roncade, presso Treviso, ha annunciato di aver ceduto parte della sua partecipazione in Depop, ottenendo un ritorno cash attorno a cinque volte l'investimento iniziale. Depop è un punto di riferimento tra gli



appassionati di acquisti e vendite online di moda e accessori, creata da Simon Beckerman nel 2011 nell'alveo dell'incubatore H-Farm e oggi guidata dalla ceo Maria Raga. Ha appena concluso un aumento di capitale da 20 milioni di dollari, risorse importanti per proseguire il percorso di crescita. Depop, che consente di vendere in pochi click vestiti, oggetti di design e accessori, ha visto un aumento significativo degli utenti attivi, saliti a oltre 8 milioni, e transazioni per un controvalore complessivo di 230 milioni di dollari, in progresso del 130% rispetto all'anno precedente negli Stati Uniti. (riproduzione riservata)

da 700 milioni e anche della cessione da oltre 2 miliardi di euro di npl che potrebbe avvenire già entro giugno. A ridosso dei 10 euro Fincobank (+1,8% a 9,935 euro), protagonista di un rialzo del 18% da inizio anno, il cui cda ieri ha autorizzato un prestito obbligazionario del tipo additional Tier 1 scadenza 2023 da 200 milioni che sarà sottoscritto dalla controllante Unicredit, secondo una prassi di operazioni intragruppo che prosegue da tempo. La cedola, interessante, è del 4,82% per i primi cinque

anni e mezzo e garantirà un buon flusso di cassa alla società del risparmio gestito. Tra gli industriali progresso dell'1,4% di Buzzi Unicem a 23,96 euro, su cui Ubs ha alzato il prezzo obiettivo da 27,4 a 30 euro, progresso dell'1,2% anche per Telecom Italia a 0,741 euro e per Campari (Contrarian a pagina 18). calo dello 0,6% di Fiat Chrysler mentre la holding Exor è salita quasi dell'1% a 62,95 euro, ieri Kepler Cheuvreux ha aumentato il target price da 60,9 a 68,3 euro per tener conto dell'aumento del nav. Sul resto del listino balzo dell'8,5% di Mondadori a 2,485 euro, che potrebbe dismettere le attività francesi, e del 5,3% di Gima TT a 19,3 euro. Strappo rialzista del 20% di Trevi sull'ipotesi di cessione della controllata Drillmec. Sull'Aim progresso dell'1,6% di Lucisano Media group i cui soci hanno approvato la proposta di aumento di capitale riservato a investitori qualificati attraverso l'emissione di 2,6 milioni di nuove azioni ordinarie. L'operazione, di cui si occuperà Mediobanca, è prevista entro giugno a un prezzo che definirà il cda. (riproduzione riservata)

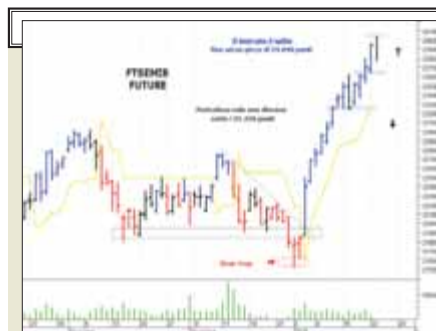
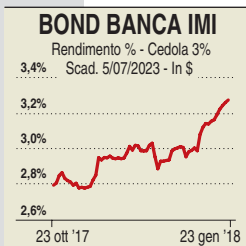
## REDDITO FISSO

di Valerio Testi

### Banca Imi allunga la sua Collezione

► Banca Imi ha emesso e quotato sul mercato Mot di Borsa Italiana e su EuroTlx tre nuove obbligazioni senior della serie Collezione, composta adesso da 52 bond che differiscono per strutture cedolari e valute di denominazione. Si tratta di un bond a tasso fisso in dollari, un'obbligazione a tasso misto denominata in dollari e un bond a tasso fisso in rubli. L'obbligazione tasso fisso Usa opera VIII ha durata cinque anni e riconosce cedole annue lorde fisse del 3%. Il bond tasso misto Usa serie IX invece ha durata decennale e consente di incassare per i primi cinque anni una cedola annua lorda

fissa pari al 4,5%. Dal sesto anno corrisponde invece una cedola variabile parametrata al tasso Libor a tre mesi in dollari, con un minimo dell'1,5% e un massimo del 4%. Per entrambi gli strumenti, l'investimento minimo è di 2 mila dollari. Il bond tasso fisso rublo russo opera V dura due anni e paga cedole annue lorde fisse pari al 6,25%. In questo caso il taglio minimo è di 100 mila rubli (circa 1.450 euro al cambio attuale). (riproduzione riservata)



## FTSE MIB FUTURE

di Gianluca Defendi

► Seduta contrastata sul mercato azionario italiano che ha incontrato qualche difficoltà nel proseguire il suo movimento rialzista di breve termine. Il Ftse Mib future (scadenza marzo 2018), dopo un'apertura a quota 23.970, è salito fino a un picco di 24.040 prima di accusare una rapida correzione intraday che si è arrestata a ridosso di 23.770 punti. La situazione tecnica rimane costruttiva ma, prima di poter tentare un ulteriore allungo, è necessaria una fase laterale di consolidamento. Pericoloso il ritorno sotto 23.640 in quanto può innescare una rapida flessione verso 23.540 prima e in area 23.460-23.440 in un secondo momento. Negativo poi il cedimento di 23.350 anche se un segnale ribassista arriverà soltanto con la rottura del sostegno posto a quota 23.250. (riproduzione riservata)

## I CALDISSIMI

### I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO OGGI



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Moder. positivo	RESISTENZE	4,85	3,07	52	4,84%	18,41%
		4,825	3,20	100	4,30%	21,19%
		4,79	1,28	20	3,76%	24,20%
		4,725	3,81	90	2,14%	34,46%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO	4,626				
Positivo	SUPPORTI	4,575	2,34	102	-1,10%	42,07%
		4,45	4,16	36	-3,80%	23,89%
		4,375	4,32	18	-5,43%	15,83%
		4,35	3,79	23	-5,97%	13,35%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Positivo	RESISTENZE	10,14	1,80	3	2,16%	24,51%
		10,12	0,80	1	1,91%	27,09%
		10,06	0,50	1	1,16%	35,57%
		9,995	1,20	3	0,85%	41,68%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO	9,935				
Molto positivo	SUPPORTI	9,74	1,17	8	-1,86%	27,76%
		9,715	1,50	9	-2,11%	25,14%
		9,57	1,20	3	-3,62%	12,51%
		9,435	1,03	5	-5,13%	5,16%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Positivo	RESISTENZE	54,25	4,51	64	5,44%	5,48%
		53,5	4,52	64	3,98%	12,10%
		53	3,50	64	3,01%	18,94%
		52,7	1,00	162	2,53%	22,97%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO	51,45				
Positivo	SUPPORTI	50,25	7,57	26	-2,33%	24,83%
		50	5,06	9	-2,82%	20,33%
		49,75	4,32	4	-3,30%	16,60%
		49,25	5,05	40	-4,28%	10,57%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Positivo	RESISTENZE	0,78	4,85	65	5,26%	3,67%
		0,7885	1,03	90	3,58%	11,12%
		0,7825	4,16	28	2,90%	16,11%
		0,7545	1,04	66	1,89%	26,11%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO	0,741				
Neutrale	SUPPORTI	0,725	3,13	26	-2,16%	22,97%
		0,72	3,02	21	-2,83%	16,60%
		0,7185	1,03	25	-3,17%	14,01%
		0,715	5,07	16	-3,51%	11,70%